

Dal Vangelo secondo Gv 5,17-30

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.

Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Da me, io non posso far nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

Riflessione

17-03-2021

Ascolto e pienezza!

Tante persone vivono male, si sentono stanche, insoddisfatte, depresse e arrabbiate. E questo succede o perché non nutrono la loro vita interiore, o perché non è stata nutrita da qualcun altro che lo doveva fare. In ciascuno dei casi tocca a noi farlo, ogni giorno!

Nel vangelo di oggi Gesù parla di ascolto e di vita eterna, ma per definire quest'ultima utilizza un termine a me caro: zoè. La vita interiore che non finisce mai.

Come fare? Leggi qui...

Una storia narra che un giorno una principessa incontrò un rospo. La principessa si spaventò al sentire parlare un rospo la lingua degli uomini. Ma il rospo la rassicurò: «Non sono un rospo, sono un principe che una strega ha trasformato in rospo. Ma se troverò una principessa che per tre giorni stia con me l'incantesimo si spezzerà». Così la principessa se lo portò a palazzo. Tutti erano ripugnati dal vederla con un animale simile. Ma dopo tre giorni l'incantesimo si ruppe e il rospo ridivenne il principe.

Tutti siamo rospi. E Gesù è quella principessa che ci rassicura, ci custodisce e si prende cura di noi, perché crede in noi al punto da vedere la nostra zoè, la nostra vita interiore.

Se non crederete che dentro a quello che appare si nasconde un principe rimarrete per sempre dei rospi.

Sii quello che vuoi credere di essere. E diventerai esattamente quello che credi di essere.

Buona giornata!

Nello